

80
RESISTENZA

Offerta formativa 2024-2025



Iveser

Istituto Veneziano per la Storia
della Resistenza e della Società
Contemporanea



Dalla sua costituzione nel 1992, l'Istituto veneziano per la storia della Resistenza e della società contemporanea (Iveser) ha sempre manifestato una forte attenzione e un continuo impegno nei confronti del mondo della scuola, della didattica e dell'insegnamento della storia contemporanea, che costituiscono ambiti centrali e imprescindibili della sua *mission*.

L'Iveser è un ente formatore, in quanto parte della Rete degli istituti associati all'Istituto Nazionale Ferruccio Parri (ex Insmli), riconosciuto come agenzia di formazione accreditata presso il MIM. Ha inoltre sottoscritto un protocollo di intesa in tema di collaborazione formativa tra l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto (USRV) e gli Istituti storici della Resistenza e dell'età contemporanea del Veneto.

Linee guida e obiettivi educativi

L'offerta didattica-formativa presenta le proposte che la sezione Didattica e formazione dell'Iveser rivolge a studenti e insegnanti delle scuole del nostro territorio. I temi scelti si collocano prevalentemente nel Novecento, anche in collegamento con il calendario civile, spaziando dalla storia politica e sociale a quella economica ed ambientale, in una dimensione locale, nazionale e internazionale. Le metodologie didattiche, lezione dialogata, laboratorio con analisi di fonti o itinerario nei luoghi della memoria e della storia, variano a seconda dell'attività scelta, ma possono essere concordate sulla base delle esigenze dei docenti.

Svolgimento attività e costi

Le attività didattiche si svolgono da settembre a giugno, nella sede dell'Iveser/Casa della Memoria (Villa Hériot, Calle Michelangelo 54/P, Giudecca, Venezia), nelle classi e, nel caso degli Itinerari storici, nelle strade e piazze delle città della provincia.

Le attività in classe sono gratuite; per gli Itinerari storici è richiesto un contributo di euro 2 a studente.

Staff

Responsabile sezione didattica e formazione:

Chiara Massari

Collaboratori:

Giulia Albanese, Stefania Bertelli, Giulio Bobbo, Carlo Bolpin, Marco Borghi, Vincenzo Guanci, Liana Isipato, Pietro Lando, Alessandro Ruzzon, Sandra Savogin, Giovanni Sbordone, Antonella Scarpa, Maria Teresa Segà.

Prenotazioni e contatti

Le attività didattiche possono essere prenotate entro dicembre 2024.

N.B. Quest'anno le modalità di prenotazione sono cambiate e prevedono la compilazione di un modulo Google ai seguenti link:

[Prenotazione attività per scuola primaria](#)

[Prenotazione attività per scuola secondaria di I e II grado](#)

Per informazioni scrivere all'indirizzo di posta elettronica:

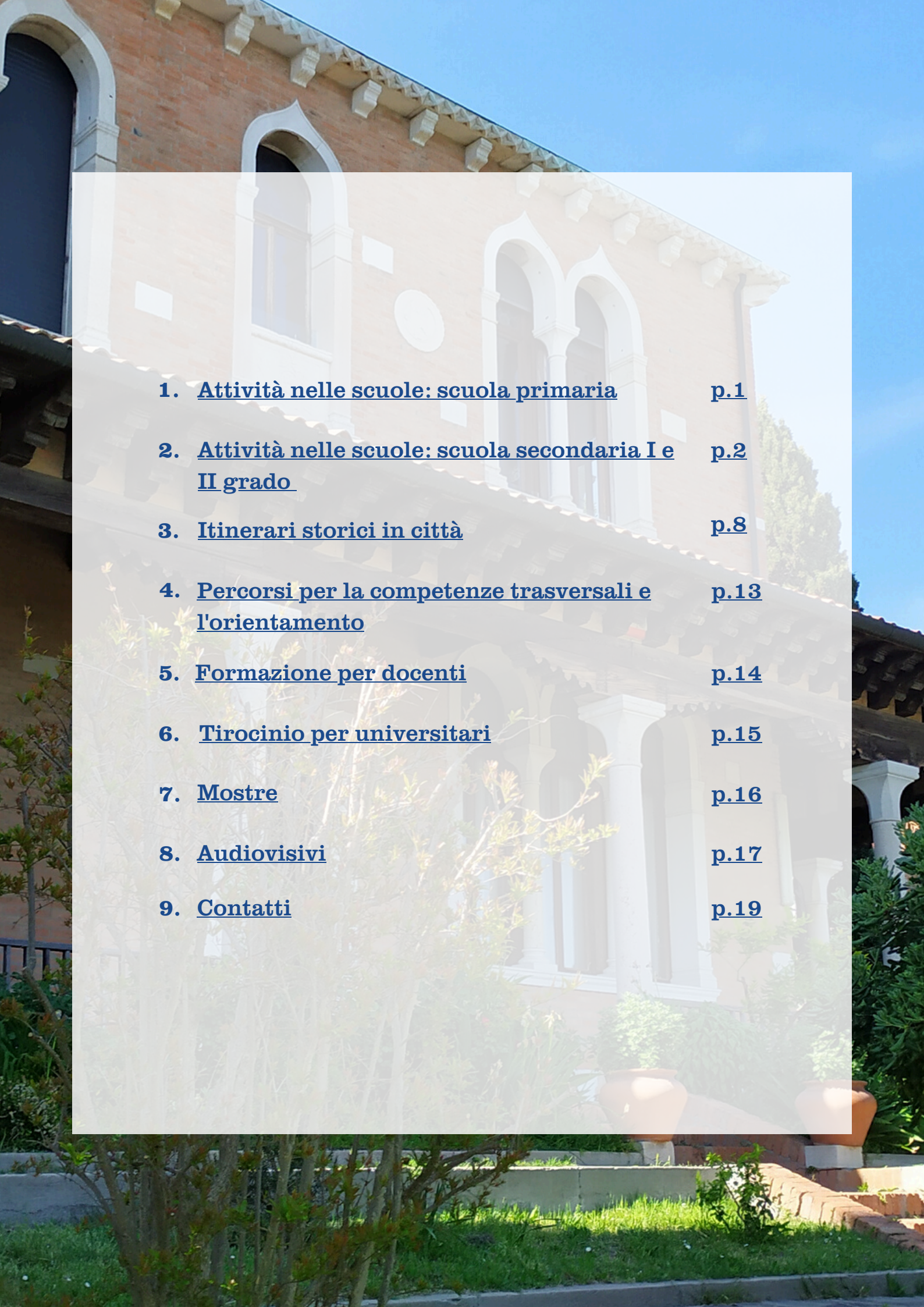
didattica.formazione.iveser@gmail.com

IMPORTANTE

Dopo lo svolgimento delle attività didattiche chiediamo ai docenti di compilare un

QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE

E' particolarmente importante per noi avere un vostro riscontro per migliorare il nostro lavoro e per documentarlo al meglio. Grazie.

- 
- | | |
|---|-------------|
| 1. <u>Attività nelle scuole: scuola primaria</u> | <u>p.1</u> |
| 2. <u>Attività nelle scuole: scuola secondaria I e II grado</u> | <u>p.2</u> |
| 3. <u>Itinerari storici in città</u> | <u>p.8</u> |
| 4. <u>Percorsi per la competenze trasversali e l'orientamento</u> | <u>p.13</u> |
| 5. <u>Formazione per docenti</u> | <u>p.14</u> |
| 6. <u>Tirocinio per universitari</u> | <u>p.15</u> |
| 7. <u>Mostre</u> | <u>p.16</u> |
| 8. <u>Audiovisivi</u> | <u>p.17</u> |
| 9. <u>Contatti</u> | <u>p.19</u> |

1. Attività nelle scuole: SCUOLA PRIMARIA

La storia di Koks, il gatto ebreo

Liberamente ispirato al romanzo di Helga Schneider "Stelle di cannella", questo laboratorio si propone di far conoscere ai bambini l'effetto della politica nazista sulla vita quotidiana dei giovani tedeschi attraverso l'esperienza di Koks, il gatto ebreo, del suo padroncino David e di Muschi, la bella gatta ariana di Fritz. Agli alunni verrà chiesto di leggere e analizzare i cambiamenti che le vite dei personaggi del romanzo subiscono dopo la salita al potere di Hitler fino alla partenza per l'America della famiglia di Koks.

DESTINATARI: classe quinta

DURATA: n. 2,5 ore

I Giusti tra le Nazioni

L'attività è strutturata in due parti: una prima parte nella quale si raccontano alla classe le vicende di tre Giusti tra le Nazioni veneziani ed una seconda di tipo laboratoriale. Ogni ragazza/o riceve un dossier di fotografie inerenti il racconto appena ascoltato. La consegna è di ricostruire le vicende dei tre Giusti, utilizzando le fotografie ed arricchendo il testo anche con disegni.

DESTINATARI: classe quinta

DURATA: n. 2,5 ore

Attività nelle scuole:

2. SCUOLA SECONDARIA I E II GRADO

novità

Le voci dei partigiani e delle partigiane: fonti orali per la storia della Resistenza

Il laboratorio si articola in due fasi. Nella prima ci sarà una sintetica presentazione della Resistenza, anche in chiave locale. Successivamente, dopo una premessa metodologica relativa alla storia orale, gli studenti lavoreranno sulle interviste a partigiani realizzate da Iveser: si ascolteranno le registrazioni delle voci dei protagonisti, ragionando poi sulle trascrizioni con esercizi di analisi svolti in piccoli gruppi, i cui esiti saranno condivisi e discussi.

DURATA n. 2 ore

Resistere senz'armi: storie di Internati Militari Italiani nel Terzo Reich

Questa proposta didattica è dedicata ad una delle diverse forme che assunse la Resistenza italiana, quella degli Internati Militari Italiani (IMI). L'attività si divide in due fasi: nella prima parte si delinea sinteticamente la vicenda dei circa 615.000 soldati italiani che, dopo l'8 settembre del 1943, vennero internati dai tedeschi e sfruttati come forza-lavoro. Successivamente, attraverso l'analisi di fonti conservate nell'archivio dell'Iveser (Fondo Associazione Nazionale Reduci Prigionia – ARNP), gli studenti, divisi in piccoli gruppi, potranno ricostruire una parte della biografia di alcuni ex internati, sopravvissuti alla prigionia ma inseriti in un contesto di gravissime difficoltà socio-economiche.

DURATA n. 2 ore

Tra storia e memoria. I testimoni della divisione Acqui

Obiettivo dell'incontro di approfondimento è far conoscere agli studenti la vicenda dei soldati della divisione Acqui nelle isole di Cefalonia e Corfù che nel settembre 1943, dopo l'annuncio dell'armistizio, si opposero al tentativo tedesco di disarmo. Viene presentato un video documentario di circa 50' con un inquadramento storico della vicenda e con le interviste degli ultimi reduci e dei familiari dei caduti, in particolare del veneziano. Significative sono le testimonianze dei giovani nipoti: come è stata loro trasmessa la memoria dei nonni e bisnonni, come ciascuno di loro ha vissuto e maturato il significato della vicenda personale. L'attività si propone di incentivare il dibattito e la riflessione, in particolare sul rapporto tra storia e memoria e sul rapporto presente/passato/futuro.

A cura della Associazione Nazionale Divisione Acqui - Sezione Padova e Venezia

DURATA n. 2 ore



Attività nelle scuole:

2. SCUOLA SECONDARIA I E II GRADO

La Resistenza a Mestre e Venezia: ciclo di lezioni

novità

In occasione dell'Ottantesimo della Resistenza nel 2025, l'Istituto veneziano per la storia della Resistenza e della società contemporanea (Iveser) propone alle scuole della città metropolitana un ciclo di n.4 lezioni (1 ora + un tempo per eventuali domande) dedicato alla Resistenza nel Veneziano:

- Giulio Bobbo, La Resistenza a Venezia
- Sandra Savogin, La Resistenza a Mestre
- Maria Teresa Segà, La Resistenza delle donne
- Marco Borghi, Venezia: una capitale della Repubblica sociale italiana

Le lezioni si terranno nelle scuole che daranno la loro disponibilità ad accoglierci, mentre per tutte le altre sarà possibile seguire la diretta youtube, previa adesione al progetto. Naturalmente sarà possibile anche scegliere quali lezioni seguire.

Il calendario sarà concordato con le scuole ospitanti, ma le lezioni si svolgeranno a partire da febbraio 2025.

**Per prenotare questa attività scrivere a
didattica.formazione.iveser@gmail.com**

Attività nelle scuole:

2. SCUOLA SECONDARIA I E II GRADO

L'importanza militare di Venezia nella prima guerra mondiale

Obiettivo dell'incontro di approfondimento è raccontare la Grande Guerra attraverso le vicende di Venezia, sottolineandone il ruolo di grande città industriale e importante base navale ed evidenziando come fosse all'epoca un centro di ricerche e di produzione di macchine d'avanguardia.

DURATA n. 1 ora

novità

"Gli "scemi di guerra": i soldati ricoverati a San Servolo durante la prima guerra mondiale

Il laboratorio prevede una prima parte espositiva dedicata all'impatto della guerra sulla psiche dei soldati, con una panoramica sulle interpretazioni dei loro traumi, condizionate dall'evoluzione storica della psichiatria ma anche da motivazioni di carattere politico-ideologico, in una società imbevuta di cultura nazionalistica secondo cui la guerra deve essere considerata un'attività «normale». Nella seconda parte la classe svolgerà delle attività su alcuni documenti tratti dall'Archivio del Manicomio di San Servolo, che consentiranno di approfondire il tema in un'ottica locale.

DURATA n. 2 ore

Le origini del fascismo a Venezia

L'intervento intende tratteggiare il contesto nel quale nacque e si sviluppò il fascismo a Venezia, caratterizzato dalla fortissima influenza di Gabriele d'Annunzio e dalla violenza politica. Attraverso l'analisi di fonti di memorialistica e di stampa dell'epoca, la classe approfondirà alcuni episodi chiave degli anni del primo dopoguerra a Venezia.

DURATA n. 2 ore

Sport e leggi razziali

L'attività didattica si propone di offrire agli studenti una prospettiva particolare nello studio del nazifascismo, che potrebbe intercettare il loro interesse: l'impatto del nazifascismo sul mondo dello sport. Ci si soffermerà sulle Olimpiadi del 1936 come grande macchina propagandistica del regime nazista, ma anche su alcune biografie significative come quella di Arpad Weisz (1896-1944), calciatore e allenatore ungherese, costretto dalle leggi razziali italiane a lasciare l'Italia e successivamente morto ad Auschwitz.

DURATA n. 2 ore

Attività nelle scuole:

2. SCUOLA SECONDARIA I E II GRADO

La memoria delle leggi razziali: italiani “brava gente”?

L'attività didattica richiama in estrema sintesi i punti chiave della persecuzione fascista degli ebrei e si sofferma sul racconto e la memoria delle leggi razziali, dal dopoguerra ai nostri giorni. Analizzando brevi video della Rai che vanno dagli anni '50 ad oggi, gli studenti coglieranno l'evoluzione nel modo di rappresentare e rapportarsi degli italiani al tema delle leggi razziali: dalla rimozione al mito degli “italiani brava gente”, dall'assoluzione all'assunzione di responsabilità. Questa evoluzione, inoltre, potrà essere per gli studenti un esempio paradigmatico di come le interpretazioni storiografiche possano cambiare nel tempo, anche per una maggiore distanza dagli eventi.

DURATA n. 2 ore

Armin Theophil Wegner, giusto per gli armeni e per gli ebrei

L'attività didattica consente di ricostruire la vicenda umana e politica di Armin Theophil Wegner, che comprese e documentò per primo il genocidio degli armeni e, da tedesco, prefigurò a cosa avrebbero portato le leggi di Norimberga, pagando un caro prezzo per il suo impegno. Dopo una prima parte espositiva, è prevista l'analisi di fonti primarie da parte della classe organizzata in piccoli gruppi. Chiude il laboratorio la presentazione e la discussione degli esiti dell'analisi.

DURATA n. 2 ore

Storia di Paolo e Nella Errera

L'intervento ricostruisce i percorsi biografici e la tragica vicenda dei coniugi Paolo e Nella Errera, veneziani di religione israelitica, che furono arrestati nel febbraio del 1944 nella loro villa di Mirano e, dopo una breve permanenza nel campo di concentramento di Fossoli di Carpi, caricati in un convoglio di deportati destinato ad Auschwitz.

DURATA n. 2 ore

Il gioco come fonte storica: le origini dell'UE nel clima propagandistico della Guerra fredda

L'attività didattica ha l'obiettivo di ricostruire le prime tappe del processo di integrazione europea e le caratteristiche del contesto degli anni Cinquanta-Sessanta, segnato dalla contrapposizione tra i due blocchi, americano e sovietico, all'interno della Guerra fredda. Alla classe, divisa in piccoli gruppi, sarà proposta l'analisi di alcune fonti e, in particolare, di un gioco da tavolo propagandistico di quegli anni, “Europa unita”.

DURATA n. 2 ore

Attività nelle scuole:

2. SCUOLA SECONDARIA I E II GRADO

Il volto industriale di Venezia: la nascita di Porto Marghera

La realtà industriale di Porto Marghera ha segnato profondamente la storia e il territorio di Venezia e del Veneto, attraversando tutto il Novecento ed intrecciandosi in modo significativo con le vicende economiche, sociali e politiche italiane. Questa attività didattica si propone di illustrare il contesto in cui sorse questo polo industriale e le caratteristiche che assunse nel corso degli anni Venti e Trenta, fino ad arrivare agli anni dell'autarchia e della seconda guerra mondiale, quando raggiungerà uno sviluppo tale da diventare una delle concentrazioni industriali più importanti in Italia.

DURATA n. 2 ore

Breve viaggio nella tragedia del Vajont

L'Organizzazione delle Nazioni Unite, nel 2008, in occasione dell'apertura dell'anno internazionale del pianeta terra, scrisse: "Il disastro del bacino del Vajont è un classico esempio delle conseguenze del fallimento di ingegneri e geologi nel comprendere la natura del problema che cercavano di risolvere." In tal senso la vicenda del Vajont non è un semplice episodio di storia locale, ma ci interroga sul rapporto tra comunità e poteri economici, sul rispetto della natura.

DURATA n. 2 ore

Il nuovo diritto di famiglia e il ruolo delle donne

L'attività si propone di ricostruire i tratti essenziali della storia del diritto di famiglia tra Ottocento e Novecento, mettendo in evidenza l'evoluzione del ruolo della donna e la sua progressiva acquisizione di diritti. Nella seconda parte dell'intervento, la classe lavora in piccoli gruppi su alcune fonti primarie.

DURATA n. 2 ore

Il muro di Berlino e i muri oggi

L'intervento presenta il contesto nel quale il muro di Berlino venne costruito e, successivamente, si sofferma sul quotidiano della vita dei berlinesi tra il 1961 e il 1989. Al racconto del 1989, segue un riferimento al nostro presente, in cui il numero dei muri è cresciuto in molte parti del mondo. Nella seconda parte dell'intervento, la classe lavora in piccoli gruppi su alcuni testi che possono essere utili per ulteriori approfondimenti legati alla nostra contemporaneità.

DURATA n. 2 ore

Una lettura ambientale del secondo Novecento: la Grande accelerazione.

L'attività si basa sul racconto degli ultimi sessant'anni dal punto di vista dell'ambiente: ci si soffermerà, ad esempio, sull'impatto ambientale avuto dalla Guerra fredda, offrendo agli studenti una prospettiva inedita su avvenimenti che, generalmente, si affrontano considerando altri indicatori come la politica, l'economia, la società, la cultura. Si offriranno così chiavi di lettura per comprendere i cambiamenti climatici, ambientali e urbani che stiamo vivendo, ma anche strumenti per riflettere sul futuro, che solo in parte è già scritto e che ognuno di noi può contribuire a cambiare.

DURATA n. 2 ore

3. Itinerari storici in città: VENEZIA

I luoghi della storia e della memoria della Resistenza

I tre itinerari, che si snodano nel centro storico, consentono di ripercorrere le vicende e i drammatici avvenimenti relativi all'occupazione nazifascista e alla lotta di liberazione nella città lagunare.

Durata 2 ore circa

1

Da Piazzale Roma al Teatro Goldoni.

Tappe del percorso: Piazzale Roma, ex manifattura dei Tabacchi, carcere di Santa Maria Maggiore, stazione marittima, Zattere calle dei Frati, Accademia di Belle Arti, Ca' Giustinian, Piazza San Marco, Teatro Goldoni.

2

Dalla stazione di S. Lucia al campo dei Gesuiti.

Tappe del percorso: stazione ferroviaria di S. Lucia, ponte delle Guglie, Ghetto ebraico, ex cinema Italia, ramo Colombina o Pietro Favretti, campo San Felice, Ca' Michiel delle Colonne, campo dei Gesuiti, convitto - liceo classico Marco Foscarini.

3

Dall'Ospedale civile ai giardini di Castello.

Tappe del percorso: Ospedale civile SS. Giovanni e Paolo, ex convento della Celestia, Arsenale, riva dei Sette Martiri, Giardini - Monumento alla Partigiana veneta.

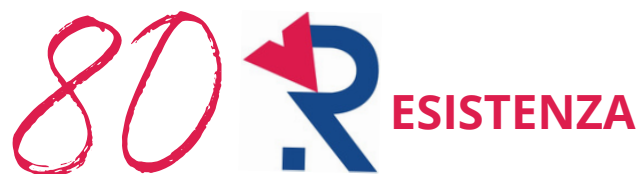
Itinerari storici in città: MESTRE

I luoghi della storia e della memoria della Resistenza

Le tappe dell'itinerario sono state individuate selezionando alcuni luoghi fisici teatro di avvenimenti significativi della Resistenza mestrina e località in cui si trovano lapidi e monumenti che commemorano i protagonisti della Lotta di Liberazione.

Tappe del percorso: Antica Posta di Mestre, galleria Matteotti, casa del fascio in piazza Ferretto, Municipio di Mestre, Loculi dei martiri della Libertà, Cimitero di Mestre.

Durata 2 ore circa



3. Itinerari storici in città: CAVARZERE

I luoghi della storia e della memoria della Resistenza

Le tappe dell'itinerario sono state individuate selezionando alcuni luoghi fisici teatro di avvenimenti significativi della Resistenza.

Tappe del percorso: piazzetta Mainardi, ponti sull'Adige e Gorzone, villaggio Busonera, località Malipiera, San Pietro, Acquamarza, Cimitero.

N.B. E' necessario usare un pullman

3. Itinerari storici in città: VENEZIA

I luoghi della storia e della memoria del Risorgimento

Le memorie risorgimentali a Venezia sono legate soprattutto al 1848-1849, 17 mesi in cui Venezia si ribella alla dominazione austriaca, Daniele Manin proclama la repubblica e la città resiste ad un lungo assedio. Tuttavia numerose sono anche le tracce legate all'unificazione con il Regno d'Italia dopo la seconda guerra di indipendenza.

Tappe del percorso: Campo Santo Stefano, Campo Sant'Angelo, Campo Manin, Frezzeria, Piazza S. Marco, Arsenale, Giardini.

Durata 2 ore circa

I luoghi della storia e della memoria della Grande guerra

Con l'Italia cobelligerante a fianco dell'Intesa, Venezia condivise con altre città venete, come Treviso, Padova e Vicenza, la sorte di trovarsi in "zona di guerra", subendo ripetuti bombardamenti che provocarono morti e feriti tra i civili e gravi danni al prezioso patrimonio artistico e architettonico del centro urbano.

Tappe del percorso:

Stazione ferroviaria di Venezia, Chiesa degli Scalzi, Campo del Ghetto nuovo, Campo dei Mori, Scuola nuova di Santa Maria della Misericordia, Ca' Faccanon, atrio esterno di Ca' Loredan, Piazza San Marco.

Durata 2 ore circa

Un quartiere industriale veneziano: la Giudecca

L'itinerario intende attraversare e visitare alcuni luoghi, precedentemente occupati da importanti attività produttive, che hanno subito nel tempo una incisiva riconversione postindustriale. L'itinerario si snoda lungo tutta l'isola visitando i siti che hanno caratterizzato non solo la Giudecca ma l'intera economia veneziana tra '800 e '900.

Tappe del percorso:

Molino Stucky, Fabbrica della birra, maglificio Herion, Junghans, Cnomv, Ville Hériot

Durata 2 ore circa

3. Itinerari storici in città: VENEZIA

I luoghi della memoria sulle deportazioni

La proposta prevede due itinerari possibili: uno nei sestieri di San Marco e San Polo e uno nel sestiere di Cannaregio. Attraverso le Pietre di inciampo gli studenti potranno riscoprire la storia e la memoria delle persecuzioni nazifasciste e delle diverse deportazioni avvenute a Venezia negli anni che vanno dal 1943 al 1945. Il percorso prevede una tappa presso un luogo di memoria legato alle vicende storiche del periodo preso in oggetto. Ad ogni tappa verranno fornite informazioni circa le storie delle vittime a cui sono state dedicate le Pietre e il contesto storico in cui tali vicende hanno avuto luogo.

Durata 2 ore circa

I luoghi dell'esodo giuliano-dalmata a Venezia

Venezia fu tra i luoghi più coinvolti dall'esodo giuliano-dalmata. Nel Comune di Venezia furono allestiti cinque campi profughi, quattro a Venezia e uno a Mestre. Oltre ad essi, altri edifici vennero scelti per ospitare molte famiglie: caserme, scuole, chiese sconsacrate ed altri spazi disponibili.

In occasione del Giorno del Ricordo Iveser propone un itinerario storico che ha come tappe alcuni edifici che accolsero i profughi.

Tappe del percorso:

Caserma Cornoldi, Scuola Dalmata, Complesso della Celestia – Ex scuola Meccanici della Marina, Scuola Giacinto Gallina, Liceo/Convitto Marco Foscarini, Ca' Loredan

Durata 2 ore circa

3. Itinerari storici in città: CAVARZERE

I luoghi della storia e della memoria del Risorgimento

Ci si può avvalere della testimonianza della signora Marilena Ferrati, parente di un garibaldino, Zeffirino Stella, di cui ha conservato la gloriosa “camicia rossa”.

Tappe del percorso: Corso Europa, Casa di riposo Danielato, via Roma, teatro, vie Salvadego e Danielato, Ca' Labia, Piazzetta Mainardi, Municipio.

4. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento - PCTO

La progettazione di PCTO si sviluppa con le scuole sulla base di specifiche convenzioni.

Gli obiettivi delle convenzioni sono:

- attuare modalità di apprendimento flessibili, che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali
- educare alla Cittadinanza e alla partecipazione attiva al contesto sociale, politico e civile

Nell'ambito di queste convenzioni si possono sviluppare le seguenti attività:

- attività di ricerca, raccolta e catalogazione di documenti d'archivio
- digitalizzazione dei materiali
- elaborazione e realizzazione di mostre e risorse multimediali
- costruzione di itinerari
- costruzione di percorsi storiografici

Per qualche esempio di progetti svolti:

cfr. <https://www.iveser.it/attivita/didattica/progetti-scuole/>

Altre convenzioni

L'Iveser è disponibile a collaborare con le scuole in qualità di partner per la partecipazione a concorsi e bandi come, ad esempio, quelli del Programma Operativo Nazionale (PON) del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

5. Formazione docenti




Proposte per l'anno scolastico 2024-2025

La formazione degli insegnanti mantiene un ruolo primario tra le attività programmate dall'Istituto che, soprattutto nella progettazione e realizzazione dei corsi di aggiornamento, collabora con gli altri Istituti storici della Resistenza e dell'età contemporanea del Veneto.

La modalità online, attraverso l'uso di piattaforme di comunicazione, si rivela preziosa poiché consente di condividere con docenti di tutto il territorio nazionale le iniziative di formazione svolte nella nostra regione.

Inoltre questa modalità consente di riproporre anche quest'anno il ciclo di lezioni sul secondo Novecento rivolto non solo ai/docenti, ma anche a tutti gli studenti e le studentesse dell'ultimo anno di corso della secondaria di II grado.

Iveser con la Rete degli Istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea del Veneto propone ai/docenti delle scuole di ogni ordine e grado i seguenti corsi su cui, naturalmente, verranno fornite a breve ulteriori informazioni:

-  un corso di aggiornamento per docenti di ogni ordine e grado in via di definizione (online)
-  un ciclo di lezioni sulla storia del secondo Novecento destinato alle classi dell'ultimo anno degli Istituti secondari di II grado e ai/docenti di ogni ordine e grado (online)
-  incontri dedicati all'80° anniversario della Resistenza

6. Tirocinio studenti universitari

Gli studenti e le studentesse delle università possono svolgere le loro ore di tirocinio presso il nostro Istituto.

Naturalmente è necessario che venga sottoscritta una convenzione tra l'Istituto e le università; attualmente Iveser ha firmato una convenzione con l'Università Ca' Foscari di Venezia e con l'Università degli Studi di Padova.

I tirocinanti, seguiti da un tutor, vengono ospitati presso la sede di Iveser per svolgere attività concordate che siano comunque inerenti alla storia contemporanea e ai fondi archivistici o bibliografici conservati presso l'Istituto (75-150 ore).

Agli studenti vengono riconosciuti crediti formativi.

Alcuni studenti che hanno svolto il loro tirocinio presso Iveser si sono successivamente proposti di continuare a collaborare con noi su base volontaria, andando ad accrescere il numero dei nostri soci.

7. Mostre

In questi anni Iveser ha realizzato diverse mostre storico/documentarie che possono essere proposte alle scuole nell'allestimento integrale o anche in forma ridotta, a seconda degli spazi e delle specifiche esigenze.

Per ogni mostra è previsto anche un incontro di introduzione/approfondimento in classe. Alle scuole è richiesto di provvedere al trasporto dei materiali o, se effettuato dall'Istituto, di sostenere le relative spese.

Queste le mostre attualmente disponibili:

- Ritorno a scuola. L'educazione dei bambini e dei ragazzi ebrei a Venezia tra leggi razziali e dopoguerra [15 pannelli in forex (100x70 cm.)]
- Resistere senz'armi. Storie di Internati Militari Italiani nel Terzo Reich (1943- 1945) [l'allestimento integrale è piuttosto sviluppato e impegnativo, concordando con la scuola può essere rimodulato]
- I ragazzi del collettivo. Il convitto "Francesco Biancotto" di Venezia 1947-1957 [14 pannelli tematici (100x100 cm.), 2 banner fotografici (70x200 cm.), 1 colophone (70x200 cm.)]
- Cefalonia e Corfù. Testimoni della Acqui tra storia e memoria 1943-2017 [28 roll-up (70x 200 cm.)]
- Una famiglia in esilio. I Trentin nell'antifascismo europeo [7 pannelli tematici (100x100 cm.), 5 roll-up (70x 200 cm.), 3 gigantografie] Per visite guidate gratuite le scuole possono scrivere a centrotrentin@iveser.it.

8. Audiovisivi

Negli anni Iveser ha realizzato alcuni documentari storici che mette a disposizione delle scuole che vorranno richiederli alla mail didattica.formazione.iveser@gmail.com

I racconto del '68. Venezia, Mestre, Porto Marghera, Iveser, 2019, durata 65'

Trascorsi 50 anni dagli eventi del 1968 l'Iveser ha ritenuto di raccogliere una trentina di video interviste di alcuni dei protagonisti dei fatti di allora, in particolare di coloro che hanno guidato e partecipato al movimento studentesco (universitario e degli studenti medi) e operaio. L'obiettivo prioritario era quello di ricostruire gli avvenimenti di allora nelle facoltà, nelle fabbriche e nelle scuole di Venezia, Mestre e Marghera. Regia di Manuela Pellarin.

Cefalonia e Corfù. Testimoni della Acqui tra storia e memoria 1943-2017, Associazione Divisione Acqui Padova e Venezia - Iveser, 2017, durata 50'

74 anni dopo il documentario ripercorre le drammatiche vicende che si consumarono nelle isole ioniche di Cefalonia e Corfù nel settembre 1943 quando – dopo la notizia dell'armistizio e l'improvviso cambio di alleanze – le truppe italiane della Divisione Acqui si rifiutarono di cedere le armi e decisero di resistere ai tedeschi. Attraverso le testimonianze degli ultimi reduci, alcuni scampati miracolosamente al massacro, e dei loro familiari – anche di seconda e terza generazione – il racconto si snoda lungo il filo delle memorie private e personali che restituiscono, con particolare intensità, una storia di “ordinario” e consapevole eroismo. Regia di Chiara Andrich.

I ragazzi del collettivo. Il Convitto “Francesco Biancotto” di Venezia 1947-1957, Iveser - Anpi 7 Martiri Venezia, 2014, durata 56'

Il documentario ricostruisce una pagina importante della vita sociale e solidale cittadina negli anni seguenti la Liberazione. Attraverso la storia del Convitto Biancotto il film fornisce una serie di spunti e sollecitazioni per conoscere la storia dell'Italia uscita dalla guerra ed in particolare di Venezia, città che ha accolto ragazzi orfani di partigiani, patrioti e lavoratori come propri figli, manifestando nei loro confronti varie forme di solidarietà concreta e ideale. Regia di Manuela Pellarin.

8. Audiovisivi

Dino Piaser: una storia vera, Iveser - Comune Quarto d'Altino, 2013, durata 45'

Il documentario racconta la storia di Dino Piaser (1921-2011), nominato sindaco di Quarto d'Altino dal Cln dopo la Liberazione e rieletto per due mandati fino al 1956. Dino Piaser partecipa attivamente alla Resistenza combattendo nelle brigate "Giustizia e Libertà" nella zona di Quarto d'Altino, dove riesce miracolosamente a scampare al plotone di esecuzione, e poi a Milano fino alle giornate dell'insurrezione. Al suo rientro si dedicherà alla ricostruzione di Quarto D'Altino affrontando i difficili passaggi del dopoguerra. Regia di Manuela Pellarin.

900 operaio. Fabbriche e lavoro a Porto Marghera, Iveser - Provincia di Venezia, 2008, durata 56'

Volti, voci, immagini compongono in modo corale questo documentario, per raccontare il polo industriale veneziano tra gli anni '50 e '90 del secolo scorso: le sue molte fabbriche e i suoi molti lavori, ma soprattutto i suoi lavoratori, con le loro storie di vita e i loro punti di vista su identità e memoria operaia ai bordi della laguna. Il primo risultato del progetto "Memoria operaia di Porto Marghera" tuttora in corso. Regia di Manuela Pellarin.

I giorni veri. Le ragazze della Resistenza, Spi-Cgil – Iveser, 2005, durata 58'

Il documentario raccoglie le testimonianze di 19 donne venete – studentesse, operaie, contadine – che rievocano le motivazioni che le portarono da giovani ad aderire alla Resistenza, sia come staffette che come combattenti. Diverse per formazione politica, furono accomunate, nella loro maturazione, dal comune sentimento di libertà e di rifiuto del fascismo. Regia di Manuela Pellarin.

CONTATTI

N.B. Quest'anno le modalità di prenotazione sono cambiate e prevedono la compilazione di un modulo Google ai seguenti link:

[Prenotazione attività per scuola primaria](#)

[Prenotazione attività per scuola secondaria di I e II grado](#)

mail per informazioni:

didattica.formazione.iveser@gmail.com

mail di Istituto:

info@iveser.it

sito internet:

<https://www.iveser.it/attivita/didattica/>

telefono +39 041 8502357

Indirizzo

Villa Hériot - Calle Michelangelo 54/P

Giudecca-Zitelle

Venezia 30133

Responsabile didattica e formazione: Chiara Massari



Iveser
Istituto Veneziano per la Storia
della Resistenza e della Società
Contemporanea